

cancellerie del ministero della giustizia, bandito con provvedimento del direttore generale del 12 giugno 1997, potrebbe avere benefici effetti nella situazione generale degli uffici, attesa la perdurante carenza strutturale degli stessi per le consistenti vacanze in organico di dirigenti amministrativi (al 31 dicembre 2001 ne erano ancora vacanti 120 e 108 al 20 luglio 2002) e porrebbe fine ad un oneroso e defatigante contenzioso con l'amministrazione;

l'auspicato provvedimento di nomina per tutti i restanti 61 idonei porrebbe inoltre rimedio ad una palese situazione di disparità di trattamento per buona parte di quegli idonei che per non aver adito l'autorità giudiziaria o per esserne risultati soccombenti non si sono visti nominare dirigenti pur precedendo in graduatoria i loro colleghi più fortunati;

la soluzione prospettata risolverebbe definitivamente una vicenda che si trascina ormai da molti anni e restituirebbe serenità ad un gruppo di qualificati funzionari che verrebbero nominati in via definitiva responsabili di settori nevralgici della giustizia, ponendo termine ad una situazione di provvisorietà sconveniente sia per i lavoratori che per l'amministrazione —:

quali provvedimenti intenda adottare per definitiva nomina a dirigenti dei 61 restanti idonei al concorso per dirigenti nel ruolo del personale delle concessionarie del Ministero della giustizia, bandito con provvedimento del direttore generale del 13 giugno 1997. (4-05495)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale 434 detta « Transpolesana » è una strada a 4 corsie, due per

senso di marcia, che collega le città di Verona e Rovigo;

dal 1980 tale arteria è diventata statale, a gestione ANAS;

lo stato di semi-abbandono della statale che, in alcuni tratti, presenta cunette, segnaletica fatiscente, lungo la carreggiata sterpaglie e rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta;

a ciò si aggiunga che il piano viabile è sconnesso per alcuni tratti che si allagano puntualmente ad ogni pioggia, costituendo una vera e propria minaccia per gli automobilisti —:

quali interventi abbia in programma di compiere l'ANAS in relazione allo stato di incuria in cui versa la SS 434 e quali misure si accinga a porre in essere per evitare il progressivo degrado della viabilità;

in particolare, quali lavori di ordinaria manutenzione intenda predisporre in particolare riguardo alla pulizia di cunette, aree di sosta, di sistemazione delle banchine e lavori fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale.

(3-01969)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il centro *radar* di Roma Ciampino assiste circa due terzi del traffico aereo nazionale ed è presentato dall'ENAV SpA come uno dei Centri d'assistenza al volo più all'avanguardia nel mondo dal punto di vista tecnologico;

il centro di Ciampino ha dovuto affrontare alcuni improvvisi e potenzialmente pericolosi *black out*, tanto *radar* che radio nei suoi primi anni di vita operativa;

presso tale centro risultano essere disponibili solamente due frequenze di riserva per le comunicazioni terra-bordo-terra utilizzate dai controllori e dai piloti

e che, di norma, sono attivi circa venti settori operativi e che quindi è disponibile, approssimativamente, un canale radio di riserva ogni 10 settori di controllo;

due settori che controllano lo spazio aereo a nord est ed a nord ovest di Roma sono sprovvisti di un secondo ponte radio di trasmissione, il che limita la copertura e presta il fianco a possibili cadute nel continuità del servizio e nella qualità e affidabilità dello stesso;

le due radio frequenze operative utilizzate ad ovest, sui cieli della Sardegna, sono entrambe affette da una anomalia per la quale il sistema automatico di selezione dei ponti radio di trasmissione non è in grado di scegliere quello più affidabile in ragione dello spazio aereo interessato, rendendo di fatto la frequenza molto disturbata, come più volte segnalato dai piloti e dai controllori;

la radio frequenza in uso al settore deputato a fornire il servizio informazioni volo ed il servizio d'allarme in tutta la regione volo di competenza (dalle Alpi a Pantelleria e dalla dorsale Appenninica fino ad ovest della Sardegna) a tutto il traffico che opera seguendo le regole del volo a vista, non garantisce la copertura dello spazio aereo di competenza, rendendo quantomeno difficoltosa la fornitura dei suddetti primari servizi;

i pluri canali per le emergenze, che dovrebbero essere immediatamente operativi in caso di avarie e *contingency*, non assicurano la copertura delle aree di competenza —:

l'attuale situazione del centro *radar* di Ciampino soddisfa completamente gli *standard* internazionali previsti per la fornitura del servizio di controllo del traffico aereo, d'informazioni volo e d'allarme; quali siano le intenzioni di ENAV SpA per migliorare il servizio fornito sui cieli italiani;

se, dato l'attuale incremento di traffico militare e la probabile quanto non auspicabile ulteriore intensificazione di tale attività dovuta alla criticità della situazione internazionale con le ovvie im-

plicazioni relative alla sicurezza e ai maggiori carichi di lavoro derivati anche considerato che comunque è prevedibile un fisiologico incremento del volato connotato con l'inizio della stagione estiva, presso il centro di Roma Ciampino potranno essere eventualmente aumentati i settori di controllo in relazione all'incremento della domanda di traffico, ovvero se la carenza di canali per le comunicazioni potrebbe essere uno dei fattori d'impedimento di una tale riorganizzazione della sala. (5-01681)

Interrogazioni a risposta scritta:

CUCCU. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa risulta che l'Anas, nel piano di importanti interventi sulla rete stradale deliberato nei giorni scorsi, non ha ritenuto di dover prevedere dei fondi per il definitivo, e più volte promesso, completamento della strada statale 131 « Carlo Felice » della Sardegna;

la « Carlo Felice » è l'unica grande arteria dell'isola — la Sardegna purtroppo è ancora priva di autostrade — ed ormai da anni è praticamente un cantiere aperto con sempre maggiori rischi per gli automobilisti;

oltre infatti alla pericolosità del tratto stradale — privo di piazzole d'emergenza, di svincoli per l'inversione di marcia, con infidi incroci a raso e muretti di cemento a comparsa improvvisa — gli automobilisti devono « sopravvivere » a ruspe e cantieri, continue deviazioni e lavori in corso ad intermittenza;

i cittadini sardi sono ormai stanchi del continuo lassismo con cui vengono gestiti gli eterni lavori e per questo è rinato il « Comitato per la 131 » che già all'inizio degli anni 90 mise in atto delle azioni di protesta per sensibilizzare le istituzioni —:

se risponda al vero la notizia secondo cui la Sardegna sarebbe rimasta esclusa

dai piani di intervento sulla rete stradale italiana elaborati dall'Anas;

se non ritenga urgente, e non più prorogabile, un intervento non solo per stanziare dei fondi per il completamento e la messa in sicurezza della strada statale 131 « Carlo Felice » ma anche per garantire che i lavori siano terminati in tempi certi e ragionevolmente brevi, dando al contempo ai cittadini sardi un forte segnale che cancelli quella che, ad avviso dell'interrogante, si configura come una radicata sensazione di lassismo — politico e burocratico — con cui sono stati finora gestiti gli eterni « lavori in corso » in una strada che sta diventando una maledizione. (4-05490)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il dottor Vincenzo Speziali, Presidente della Sacal, società di gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme (Catanzaro), avrebbe avuto notizia informale che l'Ente Nazionale Assistenza Volo (Enav) sarebbe intenzionato ad apportare alcune modifiche al programma originario di ammodernamento degli impianti sullo scalo lamentino, con grave ridimensionamento e tagli di spesa;

ma risulterebbe ancora maggiore la penalizzazione dell'aeroporto di Lamezia, giacché l'Enav avrebbe, altresì, dirottato su altro scalo l'installazione del *radar* di avvicinamento, prezioso strumento di sicurezza per il traffico aereo;

l'aeroporto di Lamezia Terme è il più grande e, per la sua stessa locazione, il più importante della Calabria, effettua oramai numerosi voli anche internazionali e necessita, quindi, di tutte le potenzialità e gli strumenti utili a garantire la massima sicurezza;

anche la politica attuata dall'Alitalia, società aerea che fino a poco tempo fa deteneva il monopolio per i collegamenti nazionali, appare penalizzante per quello

scalo aeroportuale, considerati i ritardi registrati, quasi quotidianamente nei voli in arrivo e partenza da e per Roma, nonché la poca sicurezza delle aerovie —:

se corrisponda al vero quanto riportato in premessa ed in caso affermativo se non ritenga di dover chiedere tutte le garanzie in termini di sicurezza per l'aeroporto di Lamezia Terme che serve ben due terzi dell'intero bacino d'utenza del territorio calabrese. (4-05498)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

come risulta dagli atti processuali depositati ex articolo 415-bis del codice di procedura penale, nel dicembre 2002; il dottor Emilio Pocci, presidente di sezione del Tribunale di Sassari, è attualmente sottoposto a procedimento penale davanti alla Procura della Repubblica di Palermo;

detto procedimento trae origine dal telefax urgentissimo cat.Q.2.4/02/ANT del 20 febbraio 2002 con il quale il dottor Alberto Podda, dirigente della Divisione di Polizia anticrimine della questura di Sassari, trasmetteva alla Procura della Repubblica di Palermo, ex articolo 11 del codice di procedura penale, l'esposto presentato il 19 febbraio 2002 dai coniugi Ciroto Fabio e Cattari Antonella;

il citato esposto, come espressamente dichiarato dagli esponenti (si veda il verbale di ricezione 19 febbraio 2002, ore 10, redatto dall'Ispettore Angelo Ruzzu della Divisione di Polizia Anticrimine della questura di Sassari), veniva presentato al fine di « avvalersi della bonaria composizione dei privati dissidi da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza » ex articolo 1 T.U.L.P.S.;